

QUESTIONARIO DOCENTI per il CTS FANO

Il questionario è anche disponibile online sul sito www.studiolegalenocito.it

1) Lei è:

Maschio

Femmina

2) Quanti anni ha?

Da 20-30;

da 31-40;

Da 41-50;

da 51-60;

Oltre 60

3) Dove insegna?

Elementari

Medie

Superiori

4) Come giudica il suo livello generale di competenza informatica?

Ottimo

Buono

Sufficiente

Scarso

5) Secondo Lei, dove avvengono più frequentemente atti di bullismo?

Luoghi di aggregazione (compagnia, centri sportivi, ecc.)

Su Internet e social network

Durante il tragitto casa/scuola-scuola/casa

A scuola

6) Con riferimento alla scuola, ritiene che gli atti di bullismo siano più diffusi:

Alle elementari

Alle medie

Alle superiori

7) Come si comportano i suoi studenti con gli smartphone quando sono a scuola?

La maggior parte dei ragazzi li tiene spenti

Devo sempre riprenderli perché li utilizzano continuamente per chattare o giocare durante la lezione

Ho deciso di farli usare in classe per ricerche e approfondimenti disciplinari così da stimolare un loro uso consapevole

8) Per Lei i bulli/cyberbulli sono prevalentemente:

Maschi

Femmine

Indifferentemente maschi e femmine

9) Secondo la Sua esperienza di docente, quali sono le prepotenze più diffuse tra i suoi alunni?

Può indicare 2 risposte:

Offese verbali

Esclusione dal gruppo

Minacce-estorsioni

Maldicenze-diffusione di pettegolezzi

Furti-danneggiamenti

Molestie sessuali

10) Quanto i suoi alunni percepiscono la gravità dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo?

Non sono consapevoli della gravità, pensano che siano degli scherzi tra ragazzi

Sono consapevoli della gravità: li pongono in essere in modo intenzionale

Oltre ad essere consapevoli della gravità, sanno anche di commettere dei reati penali

11) Quali sono gli studenti più soggetti ad essere vittime di episodi di bullismo/cyberbullismo?

Può indicare 3 risposte:

Più deboli fisicamente

Più deboli psicologicamente

Ragazzi che si differenziano dal gruppo (i “secchioni” o quelli con problemi di apprendimento es: DSA o BES, ecc...)

Di etnie diverse

Con handicap o sindrome di down

Di diverso orientamento sessuale

Con difficoltà economiche e sociali

12) Secondo Lei, tra le possibili cause del bullismo, quali ritiene siano le più significative?

Può indicare 3 risposte:

Disgregazione familiare (separazioni, famiglie mono-genitoriali)

Modelli familiari violenti

Famiglia permissiva

Degrado socio-ambientale

La frequentazione di cattive compagnie

Disturbi della personalità

Influenze negative dei mass-media

13) Indicativamente, di quanti casi di bullismo/cyberbullismo è venuto a conoscenza durante la sua esperienza di insegnamento?

Da 1 a 5

Da 5 a 10

Oltre 10

Nessuno

14) Qualcuno dei suoi alunni le ha mai riferito di essere vittima di bullismo/cyberbullismo?

Si

No

15) Secondo lei, qual è l'atteggiamento prevalente dei genitori nei confronti della scuola quando vengono convocati perché i propri figli hanno compiuto atti di bullismo/cyberbullismo?

Tendono a minimizzare i fatti qualificandoli come scherzi fra ragazzi

Cercano di risolvere la cosa da soli e non vogliono che la scuola intervenga in alcun modo

Cercano l'aiuto della scuola e degli insegnanti per ricomporre i contrasti tra ragazzi

16) Nella sua scuola per scongiurare atti di bullismo e violenza:

Viene fatto molto, sono continue le iniziative in questo senso

Non viene fatto abbastanza

Non viene fatto quasi nulla

17) Con gli strumenti e le competenze attualmente in Suo possesso ritiene di essere in grado di gestire il bullismo tra i suoi studenti?

Si

Abbastanza, ma ci vuole più formazione al riguardo

No attualmente non sarei in grado

18) Quale intervento ritiene sia maggiormente di sua competenza?

Può indicare 2 risposte

Intervento disciplinare nei confronti dei prepotenti

Coinvolgere il Preside

Sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi

Coinvolgere le famiglie interessate

Chiamare un esperto

19) In caso di bullismo, cyberbullismo e sexting qual è la difficoltà maggiore per voi insegnanti?

Capire bene cos'è accaduto, sentendo gli studenti coinvolti nei fatti

Rendere consapevoli i genitori del bullo della gravità dell'accaduto

Capire se sono stati commessi reati

Informare i genitori delle vittime

20) In caso di conoscenza atti di bullismo/cyberbullismo, come si comporta il Vostro dirigente scolastico?

E' sempre intervenuto immediatamente, bloccando questi comportamenti aggressivi sul nascere e a volte ha provveduto pure a denunciare i fatti alle Autorità.

Solitamente tende a minimizzare quello che gli viene riferito da noi insegnanti avendo tantissime cose da gestire

Il più delle volte ha sostenuto che non si trattava di bullismo ma di semplici comportamenti scorretti per difendere il buon nome della scuola e per paura di finire sui giornali.

21) Durante la sua esperienza di insegnamento, Le è mai capitato di notare o di venire a conoscenza che qualche suo collega insegnante aveva alcuni atteggiamenti da "bullo" nei confronti di qualche studente?

Sì, offendeva e prendeva in giro alcuni ragazzi con battute sul loro aspetto fisico, modo di vestire, orientamento sessuale ecc...

No/Non ne sono a conoscenza

22) Le è mai capitato di essere preso di mira, insultato, deriso anche tramite i social dai suoi allievi? Può indicare più risposte:

Non che io sappia

Sì a volte mi prendono in giro a scuola

Ho ricevuto insulti via chat e social e/o mi hanno filmata in classe e postato il video.

Mi hanno danneggiato l'auto e/o ho subito dei furti a scuola

23) Secondo lei cosa dovrebbero fare le singole scuole per ridurre o scoraggiare il bullismo?

Può indicare 2 risposte:

Comunicazione agli studenti e alle loro famiglie delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto in caso di bullismo e cyberbullismo, di utilizzo dei cellulari a scuola e di navigazione online a rischio

Creazione sul sito web della scuola di una sezione relativa al bullismo e cyberbullismo e di una chat dedicata al fenomeno gestita da alcuni studenti

Percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti a genitori e docenti.

Apertura di uno sportello di ascolto “online” e “face to face” rivolto ai ragazzi e gestito da esperti

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE!

Avv. Eleonora Nocito, Criminologa – perfezionata in Criminologia Minorile

E-mail: info@studiolegalenocito.it

Sito web: www.studiolegalenocito.it